

VAL di SCALVE mtb

12 - Schilpario Passo del Vivione Laghetti delle valli Schilpario

Difficoltà: BC/OC - **Lunghezza:** Km 21.2 - **Tempo in movimento:** h 2.41 - **Ciclabilità:** (90% salita)-(90% discesa)

Periodo consigliato: Maggio – Ottobre -- **Asfalto:** 50% -- **Sterrato:** 10% -- **Sentiero:** 40%

Quota Min: 1119m -- **Quota Max:** 2000m -- **Dislivello:** Ascesa 1465m -- Discesa 1473m

Tratti a spinta: SI -- **Tratti bici in spalla:** SI -- **Traccia GPS:** SI

Testato e collaudato da: Gian Pietro M. - Riccardo P.

Giudizio: Buono: TRACCIA GPS INDISPENSABILE

Portiamo sempre con noi ... PRUDENZA, EDUCAZIONE, RISPETTO E CORTESIA

Fare attenzione alle deviazioni evidenziate. Valutare bene le condizioni meteo prima di partire.

Lunga, tranquilla e panoramica salita fino al Passo del Vivione. Successivamente ci si immerge nella natura incontaminata oltrepassando piccoli torrenti, laghetti e fitte aree boscate. La fatica viene rapidamente ripagata da panorami mozzafiato e scorci con morfologie da paesaggio lunare. Dopo i laghetti delle valli occorre ALZARE IL LIVELLO D'ATTENZIONE per il rientro a Schilpario. Il primo tratto di circa quindici minuti ci costringe a salire e scendere dalla MTB per il fondo sconnesso, il resto della bella e tecnica discesa su sentiero richiede prudenza e attenzione, son consigliate un paio di pause per mantenere buona la funzionalità dei freni.

Il punto di partenza è a Schilpario, in corrispondenza del parcheggio del Piazzale degli Alpini. Cominciamo questo percorso seguendo su asfalto, la strada che porta al Passo del Vivione. **ATTENZIONE ALLE DEVIAZIONI SUCCESSIVE.** Superati i campi da tennis e da calcio, nei pressi della sede del soccorso alpino abbandoniamo la strada principale e continuiamo a DX seguendo in leggera discesa la strada asfaltata. Prima del piazzale manteniamo lo sguardo a SX e imbocchiamo il largo sterrato in salita (sedime della pista invernale di sci nordico). Dopo circa 200 mt, al bivio teniamo la DX, al bivio successivo a SX in leggera salita, al bivio successivo, dopo un tratto pianeggiante ancora a SX, superiamo un ponte e seguiamo in salita un tratto con pendenza crescente fino alla sommità in corrispondenza di un ponte, proseguiamo in discesa, manteniamo la DX e dopo un tratto pianeggiante giriamo a SX e subito a DX riprendiamo a salire. Giunti in corrispondenza del torrente lo attraversiamo e imbocchiamo un tratto rettilineo lungo la linea di massima pendenza che con alcune vigorose pedalate ci ricongiunge all'asfalto. (siamo nelle vicinanze della miniera di Gaffione) Proseguiamo a DX percorrendo la lunga ma tranquilla salita di 8 km fino a raggiungere il Passo del Vivione. Raggiunto il Passo e dopo aver scattato una foto ricordo, prendiamo a SX la strada che aggira il laghetto, seguendo la segnaletica CAI 415 per i laghetti delle valli. **ATTENZIONE ALLA DEVIAZIONE SUCCESSIVA** Non consideriamo per il momento la segnaletica CAI che troveremo a SX, ma proseguiamo dritti e dopo un guado manteniamo la SX e ci portiamo verso la malga. Oltrepassata la caratteristica costruzione in sassi, seguiamo la traccia di sentiero fangoso e poco marcato, puntando al piccolo ponticello di legno. Superato il ponticello **ATTENZIONE ALLA DEVIAZIONE**, seguiamo fedelmente il sentiero che sale a DX. Da questo punto comincia il primo tratto impegnativo che ci obbliga per venti minuti a cambi d'assetto spinta/pedalata costringendoci in alcuni casi al trasporto in spalla della nostra MTB.

Seguendo fedelmente il sentiero ormai in discesa e dopo aver superato i tre laghetti, comincia il tratto più impegnativo ed esposto del percorso. Va alzato il livello di attenzione nei primi quindici minuti con MTB a spinta, nella seconda parte che diventa adrenalina e ciclabile, le radici e la pendenza del bel sentiero molto tecnico metterà a dura prova i nostri freni obbligandoci a fare qualche sosta. Seguendo fedelmente la segnaletica CAI ci ritroveremo a Schilpario, proprio di fronte alla casetta del soccorso alpino. Attraversiamo ortogonalmente l'asfalto e imbocchiamo lo sterrato sul ponte, si scende sul sedime della pista di sci, si mantiene la stessa direzione riprendendo quota a fianco del torrente, giriamo a DX lungo la strada pianeggiante che diventando asfaltata ci porterà al punto di partenza.

ORANGE MTB